

CONSOLATION ALLE PUTTANE CHE NON PON ANDAR  
IN MASCHERA

Non state, signorine, a tribularvi,  
Ma venitevi alquanto consolando,  
Se ben avete udito andare il bando  
Qual vieta a voi quest'anno il mascherarvi.

5 Ché forse util maggior non potea farvi  
Il superior, se ben considerando  
Andate, e con la mente ben pensando  
A quel ch'in tempo tal potea incontrarvi.

L'util primo che avrete in caso tale  
10 Fia che, se state in casa ritirate  
Godrete assai più quieto il Carnevale,  
  
E molte occasioni saran levate  
A' vostri amici ancor di qualche male  
Che lor potria incontrare in tal giornate.

15 Perché molte son state  
Di voi, non tutte, ch'in simil stagioni  
Causa di molte risse e questioni,

E condotti prigionieri  
I vostri amici, e voi a un tempo istesso,  
20 Dove s'è fatto poi più d'un processo.

Però, se state adesso  
In casa, non vi doglia, perché dato  
Vi siete assai buon tempo pel passato,

Né spasso vi è restato  
25 Che non l'abbiate avuto, or non vi spiaccia  
Quest'anno non poter seguir la traccia

Coprendovi la faccia,  
E con abiti strani e disusati  
Gir, facendo pazzie per tutti i lati.

30 Ordinando de' trattati  
D'amor e gir con questo, ora con quello  
Perdendo le giornate ed il cervello.

E passione e martello  
Dar a chi più tenea la borsa aperta,  
35 Per farlo far a voi maggior offerta.

E, per dirvela aperta,  
Giù strascinando i panni e i vestimenti

E al fin esser beffate dalle genti.

Però s'obbedienti

40 Osservarete quel che 'l bando dice,  
Farete un Carneval lieto e felice.

Ma sento una che dice:

“Fratel, tu dici il ver, ma per noi ria  
Ci par pur che tal cosa acerba sia

45 Send'use per la via  
Andar ancora noi a balli e feste,  
Liete e gioconde in quelle parti e in queste,

E tutte snelle e leste

50 Cavalcar sopra grandi e bei corsieri  
Con abiti superbi e gran cimieri

Alti, e con i cavalieri

A concorrenza far salti e corbette,  
Oprando ora gli sproni, or le bacchette,

E a furia di garrette

55 Maneggiar e voltar in luoco stretto,  
Come maestre nate a tal effetto.

E spesso per diletto

Far carriere ancor noi dietro la lizza,  
Ch'ognuna ben parria cavallerizza.

60 Questa è tutta la stizza  
Ch'abbiamo, ch'in cambio, ahimè, di cavalcare,  
E andar sul corso a farci vagheggiare

Or ci converrà stare

65 A cucire e filare appresso il foco:  
Or mira che bel spasso e che bel gioco

Fia il nostro, in questo poco

Tempo di Carneval, ché non possiamo  
Ballar, né far festin com'use siamo.

Onde perdendo andiamo

70 A poco a poco ogni nostro avventore,  
Questo è quel che ci preme e dà dolore.

Perché da tutte l'ore

Da quelli eram servite e corteggiate,  
E mantenute in simili giornate.

75 Da lor sempre cibate  
Con buon pastizzi, starne e buon pavoni

Buon vitel, buon capretto e buon capponi

Ed altri buon bocconi  
Al gusto grati, rari e delicati,  
80 Ch'or, in tal occasion, stan ritirati

Per non dar ne gli agguati  
De' sbirri, onde noi, prive di sostanza,  
Incominciamo a far la fresca danza,

Né più abbiamo speranza  
85 Che per noi torni cosa che diletta,  
Ma ch' ogni gioia ognor ci sia interdotta.

Ché con la mascheretta,  
S'alcuna ha qualche macchia, ovver difetto  
Nel viso, ch'a far venghi brutto effetto

90 Mostrasser nell'aspetto,  
Com'hai coperta quella brutta parte,  
Coei par un Narciso pinto in carte.

Però se a questa arte  
Ci è proibito il mascherarci il volto  
95 E che tal contentezze ci sian tolte,

E che noi siamo stolte,  
Come ogn'un dice, e molte han fatto bene  
Levare tante questioni che per noi viene,

Che per ciò staran bene  
100 Tanti poveri padri, che i lor figli  
Facevan mille stocchi, mille artigli,

Beffando i buon consigli  
De' lor parenti, e de' lor maggiori,  
Strascinando i danari à tutte l'hore,

105 Facendo i belli umori,  
E s'un a sorte noi fisso guardava,  
Tosto molte questioni s'attaccava,

E molti nella strada  
Restavano col volto molto pesto e guasto,  
110 Cercando far vendetta e non contrasto,

E così con simil spasso  
Non si finiva che restavamo tutte sconsolate  
E delli amici per sempre private.

Ora voi ben pensate  
115 Che tanti mali e tante rovine

Causavan noi sol le mascherine.

Così con le vicine  
Ce ne staremo in casa appresso il foco,  
O alle finestre, a darci spasso e gioco,

120 E mentre a poco a poco  
Passerà il Carneval, allegramente  
Viveremo ancora noi senza spavento.

Ché si vede al presente  
Ogn'un vol fare il conte e il marchese,  
125 E spesso a noi fanno mancar le spese,

E però vi fia palese  
Che il non mascherarci assai sta bene,  
Perché non consuma la nostra speme,

E potiamo far bene  
130 In tal tempo e pentirci dell'errore  
E di venir pudiche a tutte l'ore.

Così, con più decoro  
Lasciar le falsità, lasciar li ricci,  
E non esser sprezzate da li amici,

135 Ch'anch'ei, lassando i vici  
Di nostra compagnia, di nostra pratica,  
Viveranno ancor lor for di tal macchia

E lasceran la pratica  
D'offendere il supremo alto Signore,  
140 Ma lo loderan di cor a tutte l'ore.

Che incolpando li errori  
Che da noi son commessi in ogni tempo  
Dimandando il perdon, l'avressim sempre”.

Prendete o dunque esempio  
145 E accettate il consiglio che vi è dato,  
Ché questo solo è il più felice stato

E sarete chiamate  
Da tutte le persone giuste e pie,  
Pur che da ver vi convertitate a Dio,

150 Lasciando questo rio  
Mondo infelice, pien d'inganni e frode  
E seguendo il buon sentier sen'altra frode

Finendo in tutti i modi  
La vita nostra con il cor contrito,

155 A goder ce n'andrem bene infinito,  
Che colà su nel ciel ci è stabilito.

IL FINE

Schema metrico: sonetto caudato.

160 Il testo, di cui resta il manoscritto, autografo fino al v. 92 e poi di mano del copista A, è conservato alla BUB, ms.3878 t. II/4, 28v-31r (=M) ha ricevuto la sua prima impressione a stampa nel 1634: **CONSOLATIONE | ALLE CORTIGIANE, | CHE NON POSSONO AN- | DARE IN MASCHERA | In questo CARNEVALE. | Opera Nuoua, e nō più stampata. | Composta dal già M. Giulio Cesare Croce. | [xil.] | In Bologna, presso gli Eredi del Cochi, 1634. Al Pozzo | rosso da S. Damiano Con lic. de Superiori. (=A)**

165 Apparato critico:

**Titolo** *non autografo, di mano di Francesco Draghetti.* 4 qual vieta a voi] Che vi vieta A 6 ben considerando] ciò considerando A 7 andate] andrete A 14 Che...incontrare] Che incontrar li potria A 16 non <dico> tutte ch'in simil] ch *in interl.* <tal> simil *in interl.* M 17 Causa di] Causato an A 19 amici] amanti A 20 s'è fatto] fatto s'è A 29 tutti i lati] ogni lato A 30 Ordinando] Ordendo A 31 <con l'andar> gir *in interl.* M <o> hora con *in interl.* M 32 Et il ] col A 34 Dar] dan→dando -do *in interl. con diversa grafia* M dando A *em.* più tenea] può tener A 44 che tal <severa> cosa sia *a margine* M 50 <dei> gran *in interl.* M biei A 55 Maneggiar <e volteggiar> e voltar M 62 e <di> andare M 70 amore] avventore A 75 lor <grasse> M 80 hor *in interl.* M 83 fresca] triste A 86 ognor] a noi A 88 ha] avea A <†...†> macchia *in interl.* M 91 com'hai...brutta] Come coperto havean da quella A <parte> brutta parte *a margine* M 92 <pare un bel Narciso anchor che> colei par un Narciso in ogni parte *in interl. di mano del copista A, come il resto del testo fino alla fine* M par un] pareo A 93 <se in> se a M se a questa arte] se in questa parte A 96 E che] Perché A 97 Come ogn'un] Ch'ogn'un lo A 98 levando→levare -ndo *cassato -re in interl.* M 99 Che per] E per A 101 <stracci> stocchi M 104 i danari] la roba A 105 Facendo...umori] Col far il bell'humore A 107 S'attaccava] all'hor si ritrovava A 109-10 E molti nella strada / restavano] E spesso gl'incontrava, / Che restavan A 109 Restavano <†...†> col M 110-3 Cercando far vendetta...sempre private] Cercando far di poi maggior contrasto, // Tal che con simil fasto / Si finia il gioco, e noi ben sconsolate / Restavamo, e del tutto abbandonate A 114 voi ben pensate] tutte pensate A 116 far→sol *sovrascr.* 122 spavento] tormento A 123 Che] Ben A 126 fo palese] vi palesso M fia palese A 127 non] <nostro> non *in interl.* 128 Perché...speme] Levando il mormorar, che spesso avviene A 131 venir pudiche] viver pentite A 133 falsita] vanità A ricci] viti M 134 E non esser sprezzate] Per non esser prezzate A 135 vici] liti M 138 pratica] traccia A 139 Signore] Motore A 140 Ma lo loderan] Ma lodandol M Ma lo loderan A 141 Che...errori] Che pentite di core *variante a margine* M 141-4 Che incolpando...esempio] Poi, pentiti di core / Del mal che insiem facciam in tal giornate / Del giusto sdegno saremo liberate. // Dunque esempio pigliate A 142 †...†→son *sovrascr.* comme<†...†>→commessi -ssi *in interl.* M 147 chiamate: aiutate *in interl.* M 147-9 E sarete...Dio] Del ben ven sarà fatto / Da ogni buon christian fedele e pio, / Pur che di cor vi convertiate a Dio. A 151-6 pien d'inganni... stabilito] pien di pena ria, / Seguitando il ben far per ogni via. // Così finendo pria / La vita nostra con il cor contrito / Passeremo a goder gioia e contento / Colà nel ciel ove non è tormento A